



Progetto «PROVINCE & COMUNI»

Il rafforzamento delle politiche del personale delle Province a supporto dei Comuni

Lezione: «Strategie di crescita delle competenze digitali» (Il digital divide)

Luca Attias

Data: 9 aprile 2026

Ora: 12:00-13:30



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud



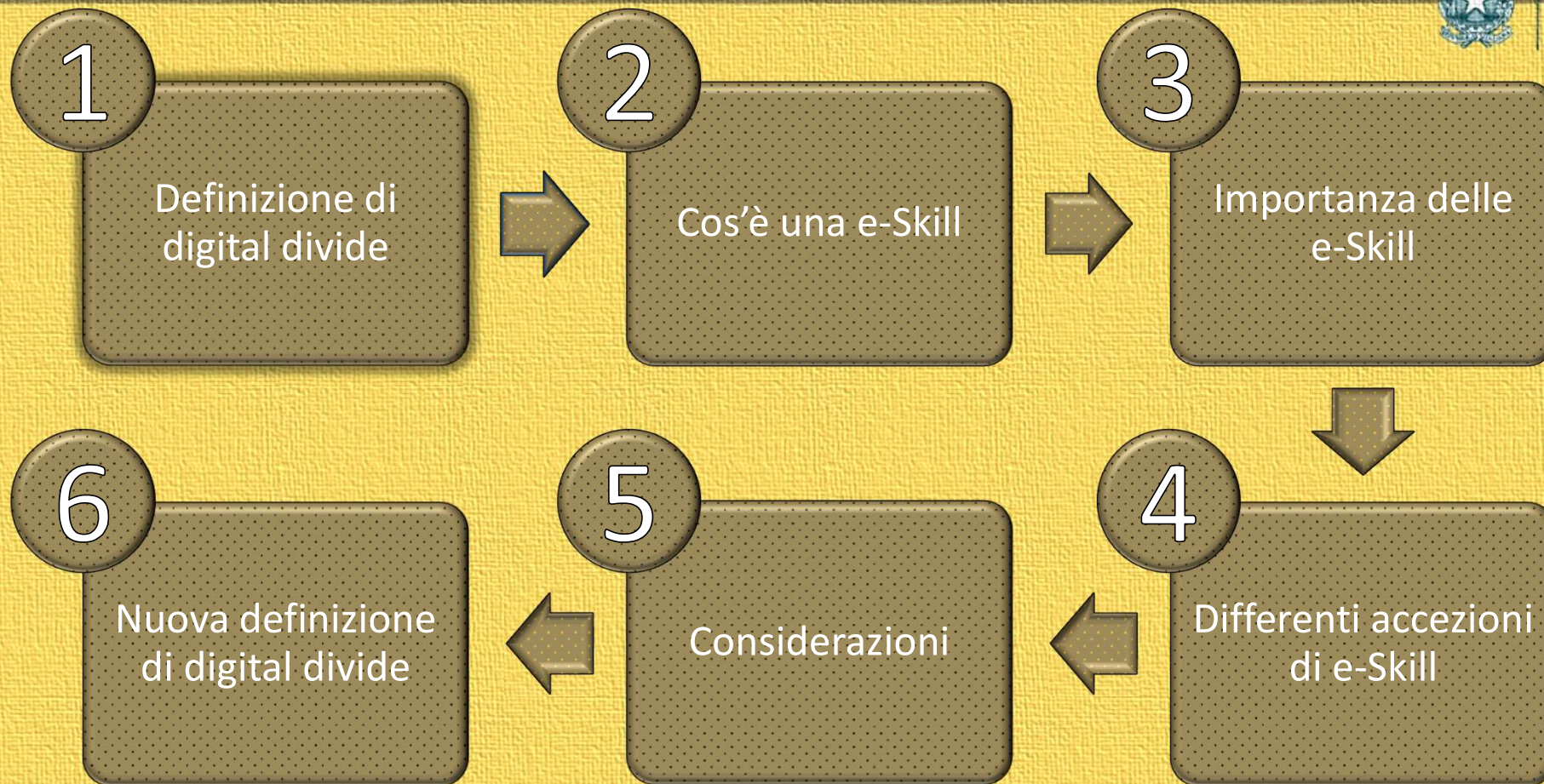
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della
Funzione Pubblica



Un nostro percorso culturale



SNA



«Espressione nata in seno all'amministrazione statunitense della presidenza Clinton (1993-2001) per indicare la disparità nelle possibilità di accesso ai servizi telematici tra la popolazione americana. L'uso dell'espressione è oggi diffuso a livello mondiale, a indicare la consapevolezza globale di una problematica di accesso ai mezzi di informazione e comunicazione da parte di determinate aree geografiche o fasce di popolazione. Il digital divide si manifesta a livello locale, nazionale e globale e le sue cause possono essere molteplici; è una problematica sfaccettata e complessa, derivante a vario titolo da ragioni tecnologiche, educativo-didattiche ed economiche. A livello globale sono soprattutto divari economici a determinare disparità nelle possibilità di accesso alle tecnologie: fatta eccezione per alcune nazioni asiatiche, produttrici di tecnologie a basso costo per i mercati occidentali, i paesi più poveri da un lato non dispongono dei fondi necessari all'acquisto di infrastrutture informatiche e alla loro interconnessione, dall'altro mancano di strutture e programmi didattici in grado di formare le popolazioni all'uso o alla produzione di nuove tecnologie. È innegabile, peraltro, la minore priorità di tale problematica rispetto alle precarie condizioni di vita delle popolazioni di quei paesi. A livello nazionale le disparità sono causate sia da diversità nelle condizioni socioeconomiche di regioni diverse di una stessa nazione, sia dall'esistenza di zone troppo remote, isolate o difficili da raggiungere per rappresentare un investimento sostenibile per le compagnie addette alle telecomunicazioni. A livello locale le summenzionate cause geografiche possono generare vere e proprie zone d'ombra nella copertura di area talvolta difficilmente raggiunte dai segnali radiotelevisivi e dalle reti cellulari. Le soluzioni proposte al digital divide vertono in parte sulla ricerca di interventi tecnologici idonei: nelle zone più povere la scommessa è sulla diffusione di tecnologie a bassissimo costo e di connettività condivisa, al fine di innescare un circolo virtuoso educazione-crescita in grado di migliorare le prospettive di vita delle nuove generazioni. La possibilità di interconnettere zone distanti diversi chilometri attraverso radiofrequenze e a costi contenuti offerta da tecnologie in via di diffusione (Wi-Max) rappresenta una possibilità concreta di colmare il divario digitale in paesi disomogeneamente informatizzati.»

[ENCICLOPEDIA DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA - Andrea Granelli - (<http://www.treccani.it/>)]

Un nostro percorso culturale



SVA

2

Cos'è una e-Skill.

e-Skill si riferisce principalmente all'abilità di sviluppare ed utilizzare le risorse ICT al fine di prendere parte in modo adeguato ad un ambiente sempre più dominato da un accesso ad informazioni di tipo elettronico e ad un'abilità ben sviluppata di tradurre tutto ciò in conoscenza efficace ed abilitante.

e-Skill si può anche riferire all'abilità dell'individuo di creare ed utilizzare l'ICT, in tutte le sue declinazioni, per poter migliorare le proprie opportunità, tanto nella vita privata, quanto nell'ambiente d'apprendimento, per il proprio benessere, coinvolgimento sociale ed interesse economico.

Un nostro percorso culturale



SVA

3

Importanza delle e-Skill.

Il concetto di e-Skill è fattore fondamentale per:

- Lo sviluppo di una società consapevole, impegnata e connessa;
- La nascita e la formazione di una forza lavoro creativa ed innovativa;
- La creazione di un'infrastruttura di livello universitario, che sappia cogliere le sfide del settore economico, caratterizzato da un'informazione nuova ed emergente e da una conoscenza creativa.

Un nostro percorso culturale



SVA

4

Differenti accezioni di e-Skill:

1. e-Skill di chi ha fatto della digitalizzazione il proprio mestiere (digital expert);
2. e-Skill di chi ha fatto della digitalizzazione uno strumento d'ausilio al proprio mestiere;
3. e-Skill di chi utilizza la digitalizzazione nella quotidianità, anche solo inconsapevolmente.

Un nostro percorso culturale



SVA

5

Considerazioni.

Ognuna delle tre precedenti accezioni possiede al suo interno ulteriori infinite sfumature, che risultano essere in continua e costante evoluzione. La seconda e terza categoria, che sono quelle evidentemente più corpose sotto il profilo numerico ed in continua espansione, hanno molto in comune e sono, altresì, quelle che necessitano di un e-Skill di «livello 0».

In considerazione di quanto appena detto, possiamo similmente asserire che ciascuna delle tre categorie apre la porta ad un differente significato che l'espressione «digital divide» può assumere.

Un nostro percorso culturale



SVA

5

Considerazioni.

L'emarginato digitale non è più solamente colui che non ha accesso alla rete, o non possiede le tecnologie per accedervi, quanto piuttosto colui che non «sa vivere» né la rete, né le tecnologie.

L'emarginato digitale pertanto è colui il quale non possiede la competenza culturale, né le capacità critiche, per godere pienamente della sua «cittadinanza digitale» e partecipare, nei termini più democratici del termine, alla vita in seno alla comunità di appartenenza. L'emarginato digitale non è, pertanto, in grado di godere delle opportunità che la collettività può offrirgli.

Per i fattori appena enunciati si può pertanto asserire che, se in passato si è sempre ritenuto che un digital expert non potesse essere in digital divide, questa considerazione oggi non è più del tutto vera.

«Il digital divide è un concetto multidimensionale, multidisciplinare ed in continua evoluzione, la cui definizione deve essere necessariamente dinamica e versatile, tale da consentire di seguire ed assimilare i continui mutamenti e le numerose opportunità innovative offerte dalla tecnologia, abilitante i processi di digitalizzazione. Con l'espressione «digital divide» ci si riferisce al divario esistente fra singoli individui, gruppi sociali, imprese e Stati nazionali, in riferimento all'accesso, reperimento e fruibilità delle informazioni, all'utilizzo consapevole delle nuove tecnologie, alla concreta disponibilità di adeguati strumenti tecnologici, all'interazione conscia con i social network, all'impiego responsabile dei social media ed al mantenimento di un'efficiente capacità di avvalersi, soprattutto tra i professionisti del digitale, delle tecnologie innovative e delle potenzialità della società dell'informazione e dei nuovi dispositivi, al trascorrere del tempo, al mutare del contesto sociale, culturale e politico ed in seguito a variazioni delle condizioni lavorative o economiche. Con la locuzione accesso, reperimento e fruibilità delle informazioni si intende riferirsi alla possibilità di usufruire di appropriata connettività, sia fissa che mobile, alla presenza, nella popolazione, di diffuse e consolidate competenze digitali, specialmente sull'utilizzazione di Internet, nonché alla disponibilità di servizi online, specialmente pubblici, di qualità tale da sostenere ed accrescere la propagazione dei processi di digitalizzazione. Tenuto conto che oggi come oggi la civiltà di un Paese si misura anche dal grado di digitalizzazione raggiunto, o dal grado di consapevolezza digitale raggiunto, il «digital divide» genera inevitabili disequaglianze e differenze in riferimento al quadro geostorico e geopolitico, sia sul piano individuale che collettivo, con dirette ripercussioni, molto spesso negative, sull'organizzazione sociale, sull'evoluzione culturale e sul progresso complessivo dell'intera popolazione mondiale.»

(«Mind the gap!», Luca Attias, Michele Melchionda, Maurizio Piacitelli, Alessandro Ruggiero)



Unione
Province
d'Italia



Roma Tre



Progetto «PROVINCE & COMUNI»

Il rafforzamento delle politiche del personale delle Province a supporto dei Comuni

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Per maggiori informazioni

www.pi-co.eu www.provincecomuni.eu www.provinceditalia.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della
Funzione Pubblica

PN GOVERNANCE
E CAPACITÀ
ISTITUZIONALE
2014-2020

POC PROGRAMMA
OPERATIVO
COMPLEMENTARE